



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 25/01/2008

OGGETTO: Istituzione Ufficio Agricolo Comunale.

L'anno duemilaotto il giorno venticinque del mese di gennaio
alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a
norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		PAGANO Carmelo	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, DI LUCIA,
GUGLIELMOTTI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 21

Assenti n. //

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino,
nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica

Si allontanano i consiglieri Mauro Gabriele, Marandino Leopoldo.
Relaziona il Presidente del Consiglio, annunciando modifica alla proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera consiliare n. 6 del 14/06/2007 recante gli indirizzi di Governo si è stabilito di istituire l'Ufficio Agricolo Comunale;

Ritenuto di fondamentale importanza dare esecuzione a tale indirizzo programmatico anche in considerazione che la soppressione dell'ERSAC ha comportato la chiusura dell'Ufficio di Gramola che sin dai primi anni 50 aveva svolto meritoria e qualificata attività di consulenza a favore delle aziende agricole locali contribuendo allo sviluppo e modernizzazione delle attività agricole, alla innovazione tecnico-agronomica ed allo sviluppo delle produzioni orticole destinate sempre più verso i mercati nazionali ed esteri. L'attuale situazione di grave crisi del settore agricolo trova origine nei ritardi degli organi di governo nazionale e regionale, di inadeguate scelte di politica agraria.

Le cause della crisi sono riconducibili anche ad alcune scelte di politica agricola fatte dall'UE.

A tanto si aggiunga: il mancato adeguamento tecnologico e modernizzazione delle aziende agricole, i problemi relativi al dimensionamento delle aziende sempre più caratterizzate dal fenomeno di progressiva frammentazione e polverizzazione, la situazione di progressivo indebitamento delle aziende, l'alto costo degli oneri previdenziali, la carenza di attività di trasformazione e di commercializzazione delle produzioni di agricole locali, e la crisi delle colture e produzioni destinate all'industria. Tale situazione richiede una forte iniziativa istituzionale da parte del Comune che in sinergia con l'Amministrazione Provinciale di Salerno, la Regione, gli istituti di ricerca, l'Istituto di Frutticoltura di Pontecagnano, l'Università Agraria di Portici, l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, l'Istituto Tecnico Agrario di Eboli, il Consorzio di Bonifica di Paestum, il Consorzio del mercato ortofrutticolo di Paestum, la Comunità Montana Calore Salernitano, le organizzazioni professionali agricole e tre tecnici agrari, di cui due designati dalla maggioranza consiliare ed uno dalla minoranza, dovrà promuovere la sottoscrizione dell'accordo di programma allegato sotto la lettera A) al presente atto deliberativo, riguardante la istituzione dell'Ufficio Agricolo Comunale.

Come si evince dall'allegato accordo di programma l'obiettivo primario che il Comune intende perseguire è di mettere a disposizione degli operatori agricoli locali e dell'intero settore agricolo esperienze e professionalità qualificate che interessano l'intero settore e siano capaci di contribuire al superamento della attuale crisi delle aziende agricole.

Lo strumento primario da realizzare e da mettere al servizio delle aziende agricole è la istituzione dell'Ufficio Agricolo Comunale che sarà supportato tecnicamente e professionalmente dai soggetti che aderiranno all'accordo di programma.

L'Ufficio avrà sede presso il Comune e avrà come unità operativa presso la sede distaccata di Anagrafe e Stato Civile di Capaccio Scalo nelle more della concessione da parte della Regione Campania degli uffici destinati dall'Ersac a proprio nucleo operativo.

L'Ufficio Agricolo Comunale oltre ad assistere le aziende agricole dovrà essere impegnato nello svolgimento di compiti specialistici finalizzati alle ricerche, al rilancio delle coltivazioni orticole, in particolare il carciofo, alla razionalizzazione del settore zootecnico, in particola allevamento bufalino e connessi processi di trasformazione e commercializzazione del latte, alla promozione di attività di commercializzazione e trasformazione delle produzioni agricole tipiche locali. L'ufficio Agricolo Comunale sarà impegnato per il rilancio delle colture industriali e per la promozione di attività nuove ed integrative del settore agricolo quale l'allevamento del cavallo e le attività connesse, la coltivazione della Rosa di Paestum e attività floreali connesse tenuto conto della stretta correlazione delle predette attività con il turismo locale.

Tanto premesso e considerato,

Visto il parere del Direttore Generale;

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il verbale delle competenti commissioni consiliari;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 13 astenuti n.///votanti n. 19 voti favorevoli n. 19 voti contrari n.///

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo che qui si intende integralmente riportata ed approvata.
2. Di istituire l'Ufficio Agricolo Comunale.
3. Di approvare i compiti assegnati all'istituto Ufficio.
4. Di approvare lo schema di accordo di programma da sottoporre all'esame dei soggetti pubblici e privati che su richiesta del Sindaco intendono aderire all'iniziativa Comunale, e dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione dell'accordo di programma.
5. Di costituire il Comitato tecnico consultivo formato dai rappresentanti in premessa indicati, designati dai soggetti aderenti.
6. Demandare alla Giunta Comunale competente in materia la individuazione del personale in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento delle attività attribuite all'ufficio.
7. Demandare al Direttore Generale l'emanazione degli atti necessari alla completa attuazione del presente atto deliberativo.
8. Il presente atto non comporta particolari oneri a carico del Comune ad accezione di spese di carattere gestionale che rientreranno nelle spese generali di funzionamento degli uffici.

Dovendo procedere alla nomina dei tre tecnici agrari nelle persone di dottori agrari e periti agrari, di competenza del consiglio, di cui due designati dalla maggioranza consiliare ed uno dalla minoranza, il Presidente, invitata la minoranza a designare il proprio nominativo che indicano come segue:

Pagano(UDEUR)	- Annunziata Giovanni
Mauro Giuseppe (FI)	- Annunziata Giovanni
Vicidomini Maria (Città Futura)	- Pepe Matteo
Troncone (G. Misto)	- Perrone Domenico,

comunica che si può votare per un solo nominativo.

Proceduto alla votazione segreta, in base alla quale ogni consigliere ha espresso un solo nominativo, con l'assistenza degli scrutatori: Barlotti, Ricci, Mazza, con il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 19 astenuti n./// votanti n. 19.

Otengono voti:

Di Lascio Enrico	n. 6
Annunziata Giovanni	n. 6
Sabia Mario	n. 5
Pepe Matteo	n. 1
Perrone Domenico	n. 1

Il Presidente, accertata la rappresentanza della minoranza, proclama eletti i sigg.ri:

Di Lascio Luigi	- rappresentante maggioranza
Sabia Mario	- " "
Annunziata Giovanni	- " minoranza

Le schede vengono distrutte non essendoci state osservazioni.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 19 astenuti n.///votanti n. 19 voti favorevoli n. 19 voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SUPPORTO ALL'UFFICIO COMUNALE AGRICOLO

Il Comune di Capaccio con sede in Corso Vittorio Emanuele in persona del Sindaco, Per. Agr. Pasquale Marino

Ed i sigg.ri:

_____ in rappresentanza di _____
_____ " _____
_____ " _____

Premesso:

- che il Comune in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 14/06/2007, ha provveduto con delibera C.C. n. del _____ alla costituzione dell'Ufficio Agricolo Comunale;
- che le funzioni attribuite al succitato ufficio sono:
 - a) prestare assistenza e consulenza agronomica tecnica-gestionale e finanziaria a tutti i soggetti del settore agricolo e delle attività connesse;
 - b) promuovere per conto del Comune e dei soggetti firmatari dell'accordo di programma ogni attività utile al rilancio del settore agricolo ed in particolare: allo studio e ricerca per la promozione di ogni attività tesa all'innovazione tecnologica, alla scelta di nuove attività agricole sostitutive e complementari alle attuali, alla promozione e rilancio della coltivazioni industriali, alla ricomposizione fondiaria, alla trasformazione, commercializzazione e valorizzazione delle produzioni agricole locali, all'incentivazione delle produzioni orticole, all'incentivazione sviluppo e commercializzazione del carciofo di Paestum, alla razionalizzazione e sviluppo dell'allevamento bufalino ed alla trasformazione e commercializzazione del latte di bufala, utilizzazione e valorizzazione delle proprietà comunali (pineta costiera e aree di montagna) secondo la L.R. 11/81, assistenza per la promozione della Città del Cavallo e della Città della Rosa di Paestum, promuovere il distretto agricolo di Paestum per l'allevamento della bufala, la produzione della mozzarella e degli altri, prodotti dell'allevamento bufalino - promuovere la creazione di iniziative per la produzione di biomasse dai liquami degli allevamenti zootecnici. Lo svolgimento delle funzioni di cui al precedente punto b) passano attraverso l'opera sinergica dei sottoscrittori del presente accordo di programma che deve contribuire al rilancio complessivo dell'attività agricola, al miglioramento economico delle aziende e degli imprenditori agricoli, allo sviluppo dell'economia locale, alla creazione di nuova occupazione ed all'integrazione delle attività agricola con il turismo locale;
 - c) che è interesse del Comune, in rappresentanza degli operatori dell'intero settore agricolo, che l'attivazione e la funzionalità dell'ufficio agricolo comunale possa disporre del contributo per le loro specificità istituzionali e professionali dei soggetti pubblici e privati aderenti al presente accordo.
 - d) che il Comune per rendere più efficace l'opera ed il ruolo dell'Ufficio Agricolo Comunale promuove la costituzione di un comitato-tecnico-scientifico-consultivo, formato dai rappresentanti designati dai sottoscrittori del presente accordo, quale supporto alle scelte programmatiche da porre a base dell'attività propositiva ed operativa dell'Ufficio.

Tanto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1. Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2. Oggetto

Scopo del presente accordo è di assicurare il sostegno informativo-tecnico-gestionale-politico e scientifico da parte dei soggetti sottoscrittori del presente accordo allo svolgimento dei compiti e delle attività affidate all'ufficio agricolo comunale indicate sotto la lettera b) della premessa.

Art. 3. Durata

Il presente accordo avrà validità a tempo indeterminato a partire dalla data di sottoscrizione e potrà unilateralmente essere rescisso da parte di ciascun sottoscrittore con comunicazione inviata a mezzo lettera raccomandata A/R al Sindaco di Capaccio.

Art. 4. Compiti dell'Ufficio Agricolo Comunale

Il Comune di Capaccio e per esso l'Ufficio Agricolo Comunale realizza le attività indicate alla lettera b) della premessa e quelle che di volta in volta gli saranno conferite dal Sindaco, dall'Amministrazione Comunale di Capaccio e dal Comitato Tecnico-Scientifico.

Art. 5. Compiti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma

I soggetti sottoscrittori forniranno all'Ufficio Agricolo secondo le loro rispettive autonome determinazioni, personale, strutture, sovvenzioni, mezzi, studi e ricerche di ogni tipo e di sostegno tecnico, scientifico, economico utile all'espletamento dei compiti affidati all'Ufficio.

Art. 6. Funzionamento del Comitato

Il Comitato tecnico consultivo sarà presieduto dal Sindaco o da suo delegato. Segretario, con funzioni di coordinamento delle attività e delle iniziative del Comitato è il Direttore Generale del Comune di Capaccio. Le iniziative e l'attività del Comitato saranno oggetto di relazione periodica e dovranno essere inviate per l'esame ai soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma. La partecipazione al Comitato tecnico consultivo avviene su basi di volontariato ed a titolo gratuito.

Art. 7. Impegni particolari derivanti dall'accordo

Con riferimento alle funzioni attribuite all'Ufficio Comunale Agricolo i sottoscrittori, attraverso il Comitato tecnico consultivo, si impegnano reciprocamente a predisporre annualmente un programma annuale, con l'ausilio delle organizzazioni agricole professionali: Coldiretti - CIA - Confagricoltura e delle altre strutture associative interessate (Associazioni di prodotto - associazioni e della cooperazione) riguardante le attività di supporto tecnico e richieste per una qualificata consulenza ed assistenza da fornire alle imprese agricole nonché per la promozione di progetti la cui titolarità compete al Comune di Capaccio e/o ai soggetti sottoscrittori dell'accordo.

Il presente accordo non comporta oneri per le parti, né indennità di alcun genere.

Clausola arbitrale - Con l'approvazione espressa da parte dei sottoscrittori del presente accordo qualsiasi controversia relativa alla interpretazione ed esecuzione del presente accordo, è devoluta in via esclusiva alla cognizione di un unico arbitro designato nella persona del Segretario Generale del Comune di Capaccio.



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: 10/ Istituzione Ufficio Agricolo
Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE
[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

parere favorevole a condizione che venga eliminata la
clausola obbligatoria ai sensi dell'art. 3 comma 21 L. 244/02

IL RESPONSABILE
[Signature]

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

Verbale III Commissione Consiliare

L'anno 2008, il giorno 17 del mese di gennaio, alle ore 10.00, nella sede comunale di Capaccio Capoluogo, regolarmente convocata con lettera prot. n° 1362 del 11/01/08, si è riunita la 3ª Commissione Consiliare. Il Presidente constatata la presenza dei componenti: Vicidomini Maria, Ricci Luigi, Mazza Pasquale, nella sua qualità di delegato del componente Voza Roberto, alle ore 10,10 arriva Monzo Vincenzo, decide di aspettare qualche minuto. Alle ore 10.20 arrivano Troncone Giuseppe Antonio, De Riso Domenico. Alle ore 10.30 il presidente dichiara aperta la seduta, prima di tutto ringrazia, a nome suo personale e della Commissione tutta, l'arch. Sabelli per il lavoro svolto dall'Ufficio LL.PP. Si passa alla discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Alle ore 10.35 arriva il consigliere Barlotti Raffaele. Il Consigliere Ricci propone di mettere a posto tutti gli impianti sportivi per poi pensare di fare qualche altro lavoro. Alle ore 10,40 arriva il consigliere Caramante Carmine. Con la presenza dell'assessore al ramo Di Lucia Vincenzo, la commissione decide di dare all'arch. Sabelli la progettazione degli interventi sugli impianti sportivi che sono riportati nella tabella dal punto 4 fino al 10, riservandosi di dare la priorità della realizzazione successivamente.

Alle ore 10.50, si passa alla discussione dell'argomento da trattare al prossimo C.C. fissato per il giorno 25/01/2008 e precisamente "L' ISTITUZIONE DELL'UFFICIO AGRICOLO COMUNALE" sul punto illustra il cons. Monzo il quale dice: " Considerato che nel programma di questa Amministrazione era ferma intenzione di dare un aiuto qualificato alle imprese/aziende agricole, che in questo momento, stanno risentendo in modo particolare la crisi di settore, considerata anche la soppressione dell'Ente Ersac, che fino ad oggi è stata vicino alle aziende/imprese agricole, a sostegno dell'attività tecnico-agronomica. Il Comune, considerato che i locali, nei quali l'Ersac svolgeva la propria attività, oggi risultano vacanti, pensa di istituire un Ufficio Agricolo Comunale, costituito dal Direttore Generale del Comune di Capaccio, dal Sindaco o suo delegato, rappresentanze delle imprese/aziende agricole, come da proposta di delibera e verbale che si allegano al presente"- " Il Consigliere Caramante prende atto favorevolmente dell'iniziativa di istituire sul territorio comunale un apposito Ufficio per l'agricoltura, così come stabilito nel programma elettorale della nostra coalizione" Lo stesso Cons. ricorda ai componenti che fu proprio lui, in una riunione, con il costituito consorzio degli agricoltori e allevatori a prendere l'impegno affinché si procedesse in tal senso. Altrimenti il cons. Caramante ci tiene a sottolineare che per far sì che attraverso questo ufficio si pervenga a risultati concreti per l'utenza è necessario che ci si avvalga di personale qualificato nel settore. Inoltre, il cons. auspica che l'ufficio sia dotato di personale di front office che svolga funzioni promozionali e informativa sui nuove leggi e finanziamenti relativi al settore, quindi, meno politica e più tecnici e competenze qualificate, altrimenti, il consigliere, porrà questioni relative alla concreta utilità dell'iniziativa. Il presidente dà la parola al cons. Troncone, il quale, si riserva, di esprimere parere in merito, dopo aver attentamente esaminata la relazione del Sindaco. Pur condividendo l'istituzione dell'Ufficio, ritiene opportuno che il Sindaco si accerti del patrimonio Ersac, atteso che, gli abitanti di Gramola hanno già fatto analoga richiesta e sottoscritto, in particolare, avevano segnalato il grave degrado in cui versa un immobile di alta rilevanza architettonica e bufalara. Il cons. Barlotti accoglie con estrema felicità l'istituzione di questo ufficio e spera e crede convintamente che questo non sia un punto di arrivo ma sia il punto di partenza dell'azione politica di questa maggioranza che diventi propulsiva verso tutte le problematiche e le esigenze di tutto il comparto agro-zootecnico-caseario e propone che a tali iniziativa venga data non solo la giusta importanza ma la dovuta pubblicità. Il Presidente alle ore 11,00 dichiara chiusa la seduta

Letto, firmato e sottoscritto

IL Presidente F. To

I Componenti F. To

La segretaria verbalizzante F. To

Interventi.

TRONCONE: Legge la dichiarazione allegata.

VICIDOMINI: Plaude l'iniziativa, importante per la nostra agricoltura, augurandosi che l'Ufficio non rimanga solo sulla carta. Dà lettura di stralcio del programma elettorale del compianto consigliere Di Lascio relativo all'agricoltura.

VOZA: Condivide pienamente l'iniziativa, soprattutto per il supporto che gli agronomi potranno dare agli agricoltori.

PAGANO: Apprezza la sensibilità dell'Amministrazione verso il mondo dell'agricoltura.

SCAIRATI: Condivide l'iniziativa, soprattutto per il supporto tecnico all'agricoltura, che ha riflessi positivi sull'inquinamento e sulla salute dei cittadini.

MAURO Giuseppe: Annuncia voto favorevole, ritenendo, in generale, opportuno che l'agricoltura punti sul biologico, a tutela della salute e della competitività dei nostri prodotti agricoli. Si augura che l'ufficio sia funzionale aldilà dei colori politici.

SINDACO: Annuncia che sarà convocata una seduta consiliare dedicata al mercato ortofrutticolo. Dichiarò che la proposta di costituire l'ufficio agricoltura deriva dall'iniziativa propria e del Presidente Paolino, con cui ha in comune la vicinanza al mondo dell'agricoltura sia per storia personale che per amore del territorio.

L'importanza dell'ufficio consisterà soprattutto nell'attività di informazione per gli agricoltori, ma svolgerà anche il ruolo di contatto tra tutti gli operatori del settore. Respinge con forza e sdegno le illazioni di organo di stampa locale che ha attribuito l'iniziativa in questione per propri interessi familiari.

Auspica maggiore coscienza di alcuni agricoltori nell'uso indiscriminato dei prodotti chimici, dannosi per la salute se non usati in maniera corretta.

BARLOTTI: In qualità di capogruppo Venti Nuovi, prende atto della istituzione dell'ufficio Agricolo Comunale, così come indicato nel programma della coalizione Marino. Questo ufficio è importante per il nostro territorio in quanto l'agricoltura, mondo a cui è vicino, sarà il futuro dell'economia di Capaccio.

CARAMANTE: Sottoscrive in pieno le affermazioni del Sindaco. Non è possibile accettare accuse sulle persone. Il suo giornale ha fatto opposizione, ma mai in maniera offensiva. Rivolgendosi a Troncone afferma che la sua dichiarazione è onesta e coerente, ma lo invita a bandire la parola "carrozzone" per questo ufficio che per la commissione Cultura. Questa Amministrazione vuole avvalersi di persone esterne e non di politica clientelare sia sull'agricoltura che sulla sicurezza. L'agricoltura soffre e bisogna, come detto dal Sindaco e sostenuto anche dal defunto consigliere Di Lascio, valorizzare i prodotti locali ed andare verso il biologico. Citando, poi, S. Agostino afferma: "Non bisogna vivere solo per costruire il futuro ma soprattutto per costruire il ns. passato".

RICCI: E' compito dell'Amministrazione essere trasparenti, seri, onesti e portatori di verità. Tutti possono dare il contributo e non portare notizie false e tendenziose.

L'ufficio va verso il risanamento della categoria ed investire nella raccolta differenziata.

FRANCIA: Il Sindaco ed il presidente stanno dando risposte al bisogno dell'agricoltura. Bisogna fare ogni sforzo perché i prodotti vengano anche trasformati nel nostro territorio. Porge un plauso al consigliere Castaldo che, con la associazione "Città dei Sapori" sta valorizzando i nostri prodotti.

IANNELLI: E' necessario coinvolgere tutti gli agricoltori ad avvalersi dell'Ufficio Agricolo.

MAURO GIUSEPPE: Non bisogna tener conto di quanto scritto sui giornali, ma è necessario dare risposte costruttive.

CASTALDO: Ringrazia il consigliere Francia e ricorda che è fissato un incontro con vari Sindaco della Associazione "Città dei Sapori" presso l'Hotel Excelsior di Capaccio Capoluogo.

PRESIDENTE: In riferimento al parere espresso dal responsabile del servizio Finanziario, Carmine Vertullo, legge l'allegata nota chiarificatrice a sua firma.

SEGRETARIO GENERALE: Nel precisare che concorda con quanto letto dal Presidente, legge gli emendamenti alla proposta che saranno riportati in deliberazione.

Oggetto: Istituzione Ufficio Agricolo Comunale.

In linea di principio concordo.

Desidererei però che si chiarisca a fondo il funzionamento.

Penso in proposito che siamo in ritardo di anni.

L'economia agricola è in crisi cronica da anni.

Aver avuto un ufficio a cui far capo per chiarimenti circa la possibilità di accesso a fondi di finanziamento, a miglioramento della produzione, alla possibilità di esistenza soprattutto alle micro aziende, che sono le più numerose, dovute alla frammentazione dei poderi e delle altre proprietà agricole, alla sicurezza della commercializzazione di tutti i prodotti, certamente avrebbe giovato alla cittadinanza limitando le migrazioni e porterebbe un notevole incremento del reddito agricolo..

Rimbocchiamoci le maniche e vediamo cosa poter fare per questo settore vitale dell'economia Capaccese.

Mi riservo un giudizio più appropriato quando saranno definiti con maggiori particolari i compiti ed il funzionamento.

Non facciamo un Ufficio politico dell'agricoltura, non creiamo un nuovo carrozzone che vada a rispecchiare la maggioranza consiliare del tempo. Vediamo di studiare invece un ufficio Istituzionale che trasformi la spesa da corrente in investimento, aumentando tangibilmente la produttività ed i redditi dell'economia primaria, creando materia prima ed occasione di insediamento e sviluppo per il secondario e occasioni di lavoro per il terziario.

Avere tecnici che debbano prestare opera quotidiana in termini di volontariato, credo sia utopistico solo pensarlo.

L'idea, come detto è buona, diamo mandato alle commissioni uno studio di fattibilità ponderato, abbiamo pazientato per tanti anni, qualche mese ancora credo non crei irreversibilità.

A mio parere non ci vogliono nomi ma tecnici a servizio costante degli agricoltori, con obiettivi precisi e risultati da riscontrare periodicamente, interessando e sollecitando le istituzioni di studio e di ricerca.

Per l'immediato, visto che siamo in tema, chiederei sig. Sindaco, se ritiene opportuno, illustrarci cosa è emerso nell'incontro avuto con i rappresentanti del consorzio ortofrutticolo di Capaccio. Le problematiche connesse con la crisi ambientale e cosa è stato studiato, cosa si sta preparando o che sia stato fatto in proposito, per far sì che non solo l'economia agricola ma tutte le economie portanti di questo paese vengano a pagare colpe non proprie.

95 gennaio 2008



La legge del 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008, entrata in vigore il 1° gennaio 2008) all'art. 19-23, ha introdotto importanti innovazioni in materia di arbitrato nei contratti pubblici (commi 19-22) ed in materia di accordo bonario di cui all'art. 240 del codice dei contratti pubblici (comma 23). I commi 19-20 stabiliscono il divieto per le pubbliche amministrazioni di inserire nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi clausole compromissorie che demandino le future controversie a collegi arbitrali. La violazione di tale divieto è sanzionata, sul piano civilistico, con la nullità della clausola compromissoria; ovvero del compromesso (qualora l'arbitrato sia previsto in un atto diverso dal contratto) e, sul piano personale, con la responsabilità, sia disciplinare, sia per danni erariali, del responsabile del procedimento. Il divieto si applica non soltanto alle pubbliche amministrazioni in senso stretto di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, ma anche agli enti pubblici economici nonché alle società a partecipazione totale o maggioritaria delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Con D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, pubblicato su G.U. n. 302 del 31.12.2007 (cosiddetto "decreto milleproroghe") è stato stabilito (art. 15) che le nuove norme della legge finanziaria prima richiamate in tema di arbitrato si applicano a partire dal 1° luglio 2008; la stessa disposizione motiva tale proroga con l'esigenza di consentire l'attivazione di sezioni specializzate in materia di contratti pubblici. Più in particolare viene fatto riferimento esplicito alle sezioni di cui al D.Lgs. 27 giugno 2003, n. 168, specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale, le cui competenze dovranno essere perciò estese, con apposito provvedimento normativo, alla materia dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

Se questo brevemente rassegnato è il quadro normativo attuale in tema di arbitrato nei contratti pubblici, il divieto ivi sancito non appare applicabile all'argomento posto all'odg.

La diffusione del principio della concertazione nell'attività amministrativa, a discapito di quello della autoritarità, ha segnato una svolta sulla via del consensualismo, soprattutto grazie alle leggi n. 142 n. 241 del 1990 che hanno previsto fra gli strumenti di esercizio consensuale della potestà amministrativa l'accordo di programma: occorre allora appuntare l'attenzione sull'applicabilità del divieto introdotto dai commi 19 e 20 dell'art. 3 della legge finanziaria 2008 allo schema di accordo di programma, oggetto di approvazione consiliare.

L'accordo di programma è una delle applicazioni del principio dell'esercizio consensuale dell'attività amministrativa, che sorge, in origine, per sopperire alle lungaggini burocratiche richieste dalla realizzazione di ampi interventi infrastrutturali, per poi venir trasformato dalla legge 142/90 in strumento comune della realizzazione di interventi ed opere degli enti locali che coinvolgessero più amministrazioni.

In dottrina si è cercato, non senza difficoltà, di qualificarne la natura giuridica, giungendosi infine ad individuarne la natura di vero e proprio contratto di diritto pubblico cui potevano applicarsi in qualche misura i principi propri delle obbligazioni civilistiche.

Si è comunque rapidamente intuito che l'aspetto centrale dell'istituto, che ha conosciuto diverse ipotesi in materie differenti più che una vera e propria disciplina tipica, è la volontà dei soggetti coinvolti di vincolarsi ad una regola pattizia stabilita e formata per la realizzazione del programma.

L'accordo di programma è quindi l'obiettivo comune in funzione del quale viene contrattualmente coordinato l'esercizio dei poteri delle amministrazioni coinvolte. Il Consiglio di Stato, invece, ha ritenuto che tali strumenti non fossero da assimilare ai contratti e perciò ha affermato che sono solo accordi di natura pubblicistica e, quindi, svincolati dai rapporti di natura privatistica.

Tutto ciò premesso, ove anche si volesse ritenere che ci si trovi di fronte ad un contratto, il dato testuale normativo di cui all'art. 34 comma 2 del vigente Tuel 267/2000, espressamente dispone, che "L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti".

Lo schema dell'accordo allegato alla proposta di delibera in questione è ispirato a tale istituto e pertanto, ammette espressamente la soluzione arbitrale delle controversie. Inoltre l'oggetto dell'accordo in questione non riguarda appalti di lavori, servizi o forniture e ciò depone altrettanto inequivocabilmente per l'estraneità di esso dall'ambito di applicazione del divieto previsto dalla finanziaria 2008, che, si ripete, riguarda contratti di lavori, forniture e servizi, non quindi l'organizzazione amministrativa del supporto tecnico-scientifico gestionale all'istituendo ufficio comunale.



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 6 FEB. 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 6 FEB. 2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 6 FEB. 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
